

I dati sui rifiuti delle imprese alle Cdc

Mud da inviare per il 30 aprile

Entro il 30 aprile 2014 vanno comunicati alla camera di commercio i dati dei rifiuti prodotti e gestiti nell'anno precedente. Questo è quanto prevede il dpr del 12 dicembre 2013 pubblicato sul supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2013. Il provvedimento contiene il modello e le istruzioni per la presentazione delle comunicazioni. Tra le novità del nuovo modello unico spicca la nuova «scheda materiali» della comunicazione rifiuti, e la nuova sezione «gestori rifiuti di imballaggio» della comunicazione imballaggi. La prima va utilizzata dai soggetti che svolgono attività di recupero di rifiuti, per dichiarare le eventuali quantità di «materiali secondari» generati, mentre la nuova sezione della comunicazione Imballaggi, che si va ad affiancare alla sezione «consorzi», riguarda gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti di imballaggio. La presentazione alla Cciaa può avvenire esclusivamente via telematica. La trasmissione deve avvenire esclusivamente

tramite il sito www.mudtelematico.it. Non è più possibile la spedizione postale o la consegna diretta del supporto magnetico. Per la trasmissione telematica i soggetti dichiaranti debbono essere in possesso di un dispositivo contenente un certificato di firma digitale (smart card o carta nazionale dei servizi o business Key) valido al momento dell'invio. Le associazioni di categoria, i professionisti e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i Mud compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi. Ricordiamo infine che con l'entrata in vigore del dl n. 101/2013, la presentazione del Mud è tornata ad essere obbligatoria anche per gli operatori del c.d. «comparto del benessere», come gli estetisti e i tatuatori che producono rifiuti pericolosi a rischio effettivo.